



COMUNE DI LUISAGO

Provincia di Como

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2024 - 2025

Premessa

Il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 come modificato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 detta disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed adozione degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e loro organismi.

Dal 2016, il nuovo ordinamento contabile che introduce la contabilità "armonizzata" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali in contabilità finanziaria, conformano la loro gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili applicati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha introdotto innovazioni dal punto di vista programmatico, finanziario, contabile e gestionale.

Le principali novità della contabilità armonizzata sono:

- il documento unico di programmazione - D.U.P. (in sostituzione della relazione previsionale e programmatica) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti della programmazione;
- Il bilancio di previsione è unico ed almeno triennale per le previsioni di competenza;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi schemi di bilancio di previsione con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- applicazioni di nuovi principi contabili, in particolare quello della competenza finanziaria potenziata che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate da registrarsi nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e cioè nel momento in cui diventa esigibile;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresentato da entrate accertate ma considerate di dubbia e difficile esazione, in applicazione del principio contabile;
- il fondo pluriennale vincolato (FPV) formato da risorse accertate e destinate al finanziamento di spese con obbligazione giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata;
- il piano dei conti integrato (dettaglio dei capitoli di entrata e di spesa, costituito da cinque livelli).

La struttura del bilancio armonizzato è più sintetica rispetto allo schema previgente:

- le entrate sono classificate per titoli, tipologie e categorie:
 - i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
 - le tipologie dettagliano l'oggetto delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;
 - le categorie dettagliano l'oggetto dell'entrata;
 - ai fini gestionali e della rendicontazione, le categorie possono essere ulteriormente articolate in capitoli ed articoli.
- le spese sono articolate in missioni e programmi, la cui elencazione definita dalla normativa è obbligatoria per tutti gli enti (diversamente dai programmi previsti nel bilancio redatto ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, che erano individuati dall'Ente in funzione delle linee programmatiche di mandato):
 - le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
 - i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni; il programma è raccordato con la codifica COFOG secondo le indicazioni fornite nel glossario;
 - i programmi si articolano in titoli ed ai fini della gestione sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed articoli.

Ai sensi degli artt. 13 e 15 del D.Lgs. n. 118/2011 l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi per le spese e dalle "tipologie" per le entrate.

Piano dei conti integrato

Il bilancio di previsione è stato predisposto secondo il “piano dei conti integrato” introdotto dall’art. 2 della L. 31.12.2009 n. 196. L’adozione del piano dei conti, che rientra nel processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, consentirà di superare la frammentazione dei dati di finanza pubblica.

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, il livello minimo di articolazione del piano di conti è costituito almeno dal quarto livello, mentre per la gestione (PEG) è il quinto livello.

Il bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione, formulato in termini di competenza e di cassa per il primo anno, per ciascuna voce di entrata e di uscita è indicato l’ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell’esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, l’ammontare delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e di impegnare nell’esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l’ammontare delle entrate e delle uscite che si prevede di incassare e di pagare nello stesso esercizio senza distinzione tra operazioni in conto competenza e in conto residui. Inoltre sono iscritti l’avanzo nell’entrata (o il disavanzo nella spesa) di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente cui il bilancio si riferisce e la consistenza iniziale di cassa.

La presente nota integrativa, prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’art. 11 del D.Lgs. n. 118/211, è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e gli equilibri finanziari del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità ed ai crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo

Le previsioni del bilancio 2023/2025 sono state effettuate sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 ed ai risultati della gestione precedente.

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno.

Dal 2019 la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle disposizioni della legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), in particolare, l’art. 1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, consentendo di inserire tra le voci di entrata relative al monitoraggio l’avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- **il principio dell’equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Di seguito viene riportato il quadro generale riassuntivo del bilancio 2021-2023, che mostra il rispetto dell’equilibrio generale di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.540.060,83			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		676.676,42	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.357.374,89	1.810.610,00	1.815.726,00	1.820.849,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	248.732,54	211.287,11	98.361,89	98.115,35
Titolo 3 – Entrate extratributarie	768.698,27	479.240,00	499.740,00	489.740,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	587.990,44	522.365,70	1.397.000,00	1.347.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.962.796,14	3.023.502,81	3.810.827,89	3.755.704,35
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	464.230,16	489.000,00	489.000,00	489.000,00
Totale titoli	4.427.026,30	3.512.502,81	4.299.827,89	4.244.704,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.967.087,13	4.189.179,23	4.299.827,89	4.244.704,35

Fondo di cassa finale presunto	2.053.676,12			
---------------------------------------	--------------	--	--	--

SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	2.896.535,53	2.371.491,74 0,00	2.219.983,25 0,00	2.226.346,24 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	1.283.686,74	1.137.876,55 0,00	1.397.000,00 0,00	1.347.000,00 0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie – di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale spese finali	4.180.222,27	3.509.368,29	3.616.983,25	3.573.346,24
Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	190.810,94	190.810,94 0,00	193.844,64 0,00	182.358,11 0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	542.377,80	489.000,00	489.000,00	489.000,00

Totale titoli	4.913.411,01	4.189.179,23	4.299.827,89	4.244.704,35
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.913.411,01	4.189.179,23	4.299.827,89	4.244.704,35

- **il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

- **il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Il prospetto che segue indica gli equilibri del bilancio 2023-2025 di parte corrente, di parte capitale e finale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.540.060,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	42.165,57	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	2.501.137,11	2.413.827,89	2.408.704,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.371.491,74	2.219.983,25	2.226.346,24
<i>di cui:</i>				
• fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità		51.705,48	52.248,80	52.792,86
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	190.810,94	193.844,64	182.358,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-19.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		634.510,85	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		522.365,70	1.397.000,00	1.347.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		19.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.137.876,55	1.397.000,00	1.347.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente.

ENTRATE TRIBUTARIE 2023	
Imposta municipale propria (I.M.U.)	680.000,000
Addizionale comunale irpef	325.000,00
Accertamenti imposta municipale propria (I.M.U.)	30.000,00
Accertamenti tassa sui servizi (TASI)	21.000,00
Accertamenti tassa sui rifiuti (TARI)	30.000,00
Tassa sui rifiuti (TARI)	318.960,00
Tributo esercizio funzioni tutela, protezione, igiene ambientale	3.000,00
Sanzioni in materia tributaria	50,00
Fondo di solidarietà comunale	402.500,00

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata del sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sono invece accertate per cassa le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura dell'esercizio.

Nello specifico caso delle entrate tributarie sono state valutate entrate di difficile esazione le entrate relative alla lotta all'evasione, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

IMU. L'imposta municipale propria è stata istituita dal D. Lgs 23/2011, sul federalismo, ed è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dal 2012, dal DL n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011. Per effetto di quanto previsto dalla legge n. 147 del 27/12/2013, dall'anno d'imposta 2014 l'IMU è diventata una componente della IUC (imposta unica municipale). La legge n. 160 del 27/12/2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC, tranne che per la componente TARI, ed ha introdotto e disciplinato la c.d. "nuova IMU".

Presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi. Non si applica all'abitazione principale, salvo il caso delle abitazioni di lusso. Infatti gli immobili classificati in categoria A1, A8 e A9 anche, se adibiti ad abitazione principale, sono comunque imponibili IMU. Dal 2013 l'aliquota standard dell'IMU (0,76%) sui fabbricati di categoria D è riservata allo Stato, mentre eventuali maggiorazioni di tale aliquota e per tale categoria sono di pertinenza del Comune.

Per l'anno 2023 si confermano le aliquote IMU dell'esercizio 2022.

TASI. Dall'esercizio 2020 la TASI è abolita per effetto delle disposizioni dell'art. 1, comma 738, della legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio per l'anno 2020), pertanto si procederà solo agli accertamenti relativi agli esercizi precedenti.

TARI. Tassa sui rifiuti.

Il gettito della tassa sui rifiuti iscritto a bilancio 2023 è pari ad €. 318.960,00 come risultante dal PEF 2022 – 2025.

Le tariffe vengono determinate sulla base del piano finanziario, che deve essere redatto secondo i criteri stabiliti con deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (Tarsu per questo Comune).

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La legge n. 160/2019 del 27/12/2019 (art. 1 commi da 816 a 847) ha istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che assorbe la tosap/cosap, l'imposta comunale di pubblicità, il canone per iniziative pubblicitarie, il diritto sulle pubbliche affissioni ed ogni altro canone ricognitorio o concessorio. Il nuovo canone deve assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse e va iscritto al titolo III delle

Addizionale comunale all' irpef

Il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all' irpef è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3/2007 del 13.02.2007 e da tale anno l'aliquota di addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

Nel bilancio di previsione 2023 è stato previsto un gettito pari a €. 325.000,00 ed è stata confermato l'aliquota unica applicata nell'anno 2022 pari allo 0,80%.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 380 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito il fondo di solidarietà comunale.

Il comma 17 lettera a) della L. n. 208/15, in variazione della L. n. 228/12, modifica il fondo di solidarietà comunale in relazione alle minori entrate IMU.

La dotazione del fondo è assicurata attraverso una quota di IMU, di spettanza dei Comuni.

L'art. 6 del D.L. n. 16/2014 convertito nella L. n. 68/2014 ha definito le regole di contabilizzazione della quota di alimentazione: i comuni iscrivono in bilancio la quota IMU al netto dell'importo versato all'entrata dello Stato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Per l'anno 2023 al titolo 2° dell'entrata i trasferimenti correnti sono stati previsti per l'importo di €. 211.287,11 così ripartiti:

- dallo Stato €. 129.246,00 le cui principali voci sono rappresentate da:
 - o 0,5 per mille devoluto dai cittadini da destinarsi a finalità sociali €. 3.000,00;
 - o contributo per finalità diverse €. 37.000,00
 - o rimborso per consultazioni elettorali €. 5.500,00
 - o contributi PNRR- Missione 1 componente €. 83.746,00
- dalla Regione € 29.250,00 le cui voci sono le seguenti:
 - o concorso spese socio-sanitarie-istruzione €. 5.000,00;
 - o contributo fondo nazionale per l'istruzione €. 11.000,00
 - o contributo Regione per trasporto disabili €. 5.000,00
 - o rimborso per consultazioni elettorali €. 8.250,00
- dal Comune di Casnate con Bernate per la gestione associata del servizio polizia locale €. 2.500,00 (quota relativa ad acquisti, servizi e noleggio attrezzature);
- dalla società partecipata Como Acqua s.r.l. per rimborso quote ammortamenti mutui S.I.I. €. 48.360,00;
- da imprese €. 1.931,11 (misure di perequazione territoriale nell'ambito del procedimento di autorizzazione della grande struttura di vendita di Esselunga SpA).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Al titolo 3° dell'entrate, sono iscritte le entrate extratributarie per complessivi €. 479.240,00 così ripartite:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	357.110,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.950,00
- Interessi attivi	130,00
- Rimborsi ed altre entrate correnti	119.050,00

Per quanto riguarda le analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi, si precisa che al momento non sono oggetto di rilevazione.

La copertura tariffaria media dei servizi a domanda individuale è pari 64,60% così determinata:

- 89,11% per mensa scolastica
- 100 % per il servizio di illuminazione votiva
- 1,55 % per gli impianti sportivi

Si dà atto che dall'anno 1994 l'obbligo della copertura minima pari al 36%, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92, spetta soltanto agli enti in condizioni strutturalmente deficitarie e pertanto per questo ente non ricorre tale obbligo.

Nella tabella allegata al bilancio sono riportati i costi e le entrate relative a ciascun servizio.

La legge n. 120/2010 ha introdotto modifiche all'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 per quanto riguarda la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada spettanti ai comuni.

Con deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi della suddetta normativa, il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada stimati per l'esercizio finanziario 2023 in €. 2.000,00 e, quindi, €. 1.000,00 sono stati destinati per le finalità indicate dai commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 come segue:

- a) €. 250,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. a (interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente);
- b) €. 250,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. b (potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri corpi di polizia);
- c) €. 500,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. c (manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole).

Il canone relativo all'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato soppresso dall'1.01.2021 a seguito delle disposizioni della L. n. 160/2019 del 27/12/2019 (art. 1 commi da 816 a 847) ed è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria le cui tariffe garantiscono l'invarianza di gettito rispetto alle precedenti.

A seguito dell'adesione diretta del Comune al consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno (Rilegno) ed al consorzio nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco), mentre per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero degli imballaggi di plastica e del vetro, l'adesione ai consorzi Co.re.pla e Co.re.ve è stata effettuata tramite l'appaltatore del servizio di trasporto, è stata iscritta a bilancio l'importo di €. 15.000,00 quale entrata da proventi per la differenziazione dei rifiuti.

Per l'anno 2023, sono previsti proventi di concessioni cimiteriali di loculi e ossari per €. 15.000,00. L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio 2023 è prevista al titolo 4° un'entrata pari a €. 522.365,70

così suddivisa:

- €. 343.000,00 fondi PNRR – interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al c. 3 art. 5 del DM 2 dicembre 2021;
- €. 34.365,70 contributi dello Stato L. 160/2019 (contributi per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile);
- €. 50.000,00 contributi dello Stato L. 160/2019 (contributi per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile);
- €. 5.000,00 contributi dello Stato L. 234/2021 (contributi finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano);
- €. 80.000,00 per permessi di costruire, monetizzazioni e sanzioni da destinarsi al finanziamento di spese di investimento, come indicato nel prospetto allegato al bilancio.

Per quanto riguarda le entrate per concessione di aree in diritto di superficie (cimiteriali) lo stanziamento è stato previsto di €. 10.000,00.

SPESE CORRENTI

Il D. Lgs. n. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

Le spese correnti iscritte al titolo I° del bilancio per €. 2.371.491,74 comprendono le spese previste per l'ordinaria attività dell'ente ed i servizi pubblici attivati e sono ripartite:

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO	
Redditi da lavoro dipendente	591.068,06
Imposte e tasse a carico dell'ente	43.525,51
Acquisto di beni e servizi	1.201.322,11
Trasferimenti correnti	373.093,00
Interessi passivi	35.705,31
Rimborso e poste correttive delle entrate	9.310,00
Altre spese correnti	117.467,75

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Per le spese del personale sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica.

Come previsto dalla normativa vigente, tra le spese correnti sono iscritti il fondo di riserva, il fondo per indennità di fine mandato, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva di cassa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria prevede l'obbligatorietà di inserire a bilancio degli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, per impedire che tali entrate comportino assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, sono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione.

Pertanto, il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento a tale fondo che, non potendo essere impegnato, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Le fasi che contraddistinguono la determinazione del fondo sono: individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, calcolo della percentuale di incasso e determinazione del fondo.

La scelta del livello di analisi delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento a tale fondo:

- trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- crediti assistiti da fidejussioni;
- entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, è stato iscritto nel bilancio 2023 per € 51.705,48 (pari al 100% per totale). Detto fondo è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. Il FCDE ed è stato determinato per ciascun capitolo di entrate che potrebbe dare luogo a potenziali inesigibilità applicando all'importo complessivo degli stanziamenti in entrata una percentuale pari al complemento a 100 delle medie aritmetiche semplici derivanti dal rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti i c/competenza degli ultimi 5 esercizi dove per incassato di competenza si intende l'incassato c/competenza anno x + incassato x+1 conto residui anno x.

Successivamente tale fondo sarà oggetto di verifiche di congruità:

- durante l'esercizio, almeno in sede di assestamento, con variazione di competenza del Consiglio Comunale;
- in sede di rendiconto, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Non è stato previsto l'accantonamento al fondo poiché, per l'esercizio 2023, non ricorrono le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020 considerato che l'Ente ha uno stock del debito commerciale al 31 dicembre 2022 pari a zero e che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a zero giorni.

Altri fondi accantonati in bilancio

Nel rispetto dei nuovi principi contabili l'ente ha provveduto all'accantonamento di apposite somme in bilancio relative a spese certe e potenziali alle quali l'ente può dover far fronte.

a) Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari a €. 21.510,27 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore alla 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed è pari allo 0,88% delle spese correnti.

b) Fondo rischi per contenziosi

Non è previsto un fondo rischi per contenziosi.

c) Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco

La consistenza del fondo è pari a €. 1.302,00 corrispondente ad una mensilità per anno.

d) Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Su tale fondo non è consentito assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà scritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del fondo pluriennale vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio il fondo è inserito tra le prime voci dell'entrata, mentre nella spesa è incluso nei singoli stanziamenti di bilancio.

Con riaccertamento ordinario dei residui si è provveduto alla reimputazione degli impegni assunti nel 2022 ma esigibili nel 2023 determinando lo stanziamento in entrata di un Fondo Pluriennale Vincolato pari a 676.676,42 di cui € 42.165,57 di parte corrente ed € 634.510,85 in c/capitale.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 non è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Il programma triennale 2023-2025 ed elenco annuale 2023 è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 40 del 11.07.2022 ed approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2021 del 25.07.2022.

L'Ente ha effettuato la programmazione degli investimenti per il 2023-2024-2025 senza il ricorso all'indebitamento, in quanto pur avendo facoltà di accesso al credito non ritiene di utilizzare tale leva per non gravare la spesa corrente di maggiori interessi passivi. Nel 2022 tale programma era stato aggiornato in seguito all'approvazione dello studio di fattibilità di adeguamento sismico ed efficientamento energetico sulla scuola primaria "Giovanni XXXIII" che presentava un quadro economico complessivo di € 1.625.000,00 per il quale è stata presentata manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia. Considerato che questo Ente non è risultato assegnatario del contributo, a causa dell'esaurimento delle risorse stanziare, e vista la nuova opportunità di ripresentare la manifestazione di interesse, si è provveduto ad un aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica, perfezionato a febbraio 2023, sulla base del prezzario regionale opere pubbliche di Regione Lombardia, che ha comportato una rideterminazione dell'importo di progetto in € 2.965.000,00 ed ha richiesto l'aggiornamento del programma triennale 2023-2025 ed elenco annuale 2023.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per l'anno 2023 le fonti di finanziamento previste per gli investimenti ammontano a €. 522.365,70 e sono costituite da:

Descrizione	Importo
trasferimenti dallo Stato	432.365,70
permessi di costruire, monetizzazioni e sanzioni	80.000,00
aree in diritto di superficie (tombe)	10.000,00
totale	522.365,70

Spese di investimento

In merito alle principali spese di investimento in c/capitale, si riportano gli interventi previsti relativi:

manutenzione straordinaria immobili uffici	5.000,00
manutenzione straordinaria segnaletica	5.000,00
manutenzioni straordinaria immobili scuola dell'infanzia	6.000,00
attrezzature/imp. scuola infanzia - impianto sonoro evacuazione	2.500,00
manutenzioni straordinaria immobili scuola primaria	5.000,00
PNRR - Interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria	343.000,00
manutenzione straordinaria impianti illuminazione votiva	5.000,00
manutenzione straordinaria immobili cimitero	5.000,00
manutenzioni straordinaria aree verdi	5.000,00
manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.500,00
PNRR efficientamento energetico impianto di illuminazione impianti sportivi	50.000,00
PNRR efficientamento energetico impianto di riscaldamento centro polivalente (reimp.2022)	34.365,70
manutenzione straordinaria vie, piazze, marciapiedi	18.400,00
arredo e sicurezza urbana	7.000,00
f.do realizzazione edifici culto	1.600,00

Entrate destinate spesa corrente	19.000,00
	522.365,70

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2022 altri investimenti senza esborso finanziario (opere a scomuto di permessi di costruire, acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche, project financing etc.).

Alienazioni immobiliari

Nell' anno 2023 non sono previste alienazioni immobiliari.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Questo ente non ha prestato garanzie a favore di altri enti o soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Questo ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Questo Ente non possiede enti ed organismi strumentali.

Partecipazioni detenute dal Comune di Luisago al 31 dicembre 2021

Ragione sociale	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.
C.F. / P. IVA	00658860135
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio	20/12/2000
Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	0,827% valore quota €. 37.332,60
Finalità della partecipazione	Gestione servizio trasporto pubblico
Risultato d'esercizio 2014	€. 3.506,00
Risultato d'esercizio 2015	€. -34.119,00
Risultato d'esercizio 2016	€. -43.308,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 89.367,00
Risultato d'esercizio 2018	€. 144.070,00
Risultato d'esercizio 2019	€. 119.284,00
Risultato d'esercizio 2020	€. 205.854,00
Risultato d'esercizio 2021	€. 105.476,00
Rappresentante	Susanna Dalla Fontana
Sito istituzionale	www.cptcomo.it

Ragione sociale	AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME (A.S.C.I.)
C.F. / P. IVA	02886940135
Tipo organizzazione	Azienda speciale consortile
Data inizio	23/03/2005
Data fine	23/03/2035
Partecipazione diretta	2,67% valore quota €. 1.456,60

Finalità della partecipazione	Esercizio funzioni socio-assistenziali, educative e sanitarie
Risultato d'esercizio 2014	€. 1,00
Risultato d'esercizio 2015	€. 0,14
Risultato d'esercizio 2016	€. 4,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 5,00
Risultato d'esercizio 2018	€. 5,00
Risultato d'esercizio 2019	€. 49,00
Risultato d'esercizio 2020	€. 90,00
Risultato d'esercizio 2021	€ 76,00
Rappresentante	Gandola Flavio
Sito istituzionale	www.aziendasocialecomuniinsieme.it

Ragione sociale	COMO ACQUA S.R.L.
C.F. / P. IVA	03522110133
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata
Data inizio	29/04/2014
Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	0,637%
Finalità della partecipazione	Gestione servizio idrico integrato
Risultato d'esercizio 2014	€. - 727,00
Risultato d'esercizio 2015	€. 6.883,00
Risultato d'esercizio 2016	€. 1.146.945,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 2.631.588,00
Risultato d'esercizio 2018	€. 387.921,00
Risultato d'esercizio 2019	€. 1.177.355,00
Risultato d'esercizio 2020	€. 1.982.326,00
Risultato d'esercizio 2021	€. 2.099.553,00
Rappresentante	Susanna Dalla Fontana
Sito istituzionale	www.comoacqua.it

Altre informazioni relative alle società partecipate sono state pubblicate dall'ente nel proprio sito istituzionale www.comune.luisago.co.it nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente". I dati relativi ai bilanci delle società si possono trovare all'interno dei siti istituzionali di ciascuna di esse.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Entrate di carattere non ricorrente

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

La situazione di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata è stata reintrodotta la previsione di cassa: lo schema di bilancio armonizzato prevede che per il primo esercizio sia indicato per ciascuna voce anche lo stanziamento relativo alla cassa.

L'obiettivo principale di tale reintroduzione è quello di ottenere la sostenibilità di bilanci dal punto di vista monetario e pertanto l'equilibrio di cassa: infatti il bilancio deve essere redatto in modo che la cassa al 31 dicembre del primo esercizio non presenti un saldo negativo.

Tale principio rappresenta una condizione di legittimità del bilancio, in quanto non può essere approvato con un risultato finale presunto di cassa negativo.

La situazione di cassa dell'Ente è solida, non si è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria e per il momento non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa.

Il bilancio per l'esercizio 2023 presenta un fondo di cassa iniziale al 1° gennaio di €. 2.540.060,83 ed in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti nel corso dell'esercizio, si prevede un fondo di cassa finale pari a €. 2.053.676,12

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti ed in particolare:

- incasso di entrate di natura tributaria ed extratributaria, contributiva, perequativa e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- flussi di uscita per spese consolidate (per il personale, utenze, contratti e convenzioni, rimborso mutui etc.) ed investimenti.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità)

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito a partire dal 2016, la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno, stabilendo che gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Dall'esercizio 2019, la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), in particolare, l'art. 1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, consentendo di inserire tra le voci di entrata relative al monitoraggio l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Previsioni esercizi successivi al 2023 (2024-2025)

Con il sistema armonizzato, il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore rispetto al passato, in quanto:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. Il bilancio di previsione 2023-2025 garantisce il mantenimento degli equilibri finanziari e il pareggio di bilancio, confermando le aliquote e le tariffe dell'anno 2022, garantendo i servizi in essere ed un'adeguata manutenzione del patrimonio dell'Ente. Le spese di investimento programmate, si potranno realizzare solo in presenza di effettive entrate.